



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL
PIEMONTE

VERBALE DI RIUNIONE n. 43 del 19.07.2012

Presenti

Per l'Amministrazione:

Dott. Ing. Davide Meta - Direttore Regionale
Dott. Ing. Salvatore Spanò - Comandante Provinciale VVF Torino

Staff dell'Ufficio:

Dott.ssa Ilaria Gazzano - Funzionario Direzione Regionale
CSE Sergio Borca
CSE Valter Fassio - Segreteria Direzione Regionale

Per le OO.SS.:

CGIL: Gianni Nigro, Giovanni Poletto
CISL: Antonio Mazzitelli, Matteo Passuello
UIL:
USB:
CONFSAL: Maurizio Novelli,
CONAPO: Claudio Cambursano

Impiego personale permanente nei corsi di formazione per il personale volontario

Nel dare il benvenuto alle OO.SS., il Direttore Regionale passa ad illustrare l'argomento dell'ordine del giorno: "Impiego personale permanente nei corsi di formazione per il personale volontario" e consegna in aggiunta alla documentazione già trasmessa una tabella riassuntiva dell'attività formativa prevista per i volontari.

Chiarisce in particolare che trattasi dell'effettuazione di corsi per il rilascio di patenti di III e II categoria, di corsi di formazione di ingresso per personale volontario e di corsi di formazione di base (TPSS, SAF1A ecc.) per il personale volontario.

In tutti questi corsi è prevista la partecipazione di personale permanente in qualità di docente o istruttore, anche nei casi in cui non è esplicitamente previsto dalle disposizioni vigenti (corsi per patenti).



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL
PIEMONTE

I programmi sono quelli standard del CNVVF o codificati ufficialmente, quelli patenti e corsi di base, o attuati per consuetudine negli ultimi anni.

Il Direttore sottolinea l'eccezionalità della proposta formativa che può contare su un finanziamento straordinario che sarà disposto dalla Regione all'Associazione Nazionale VVF con il quale il Direttore intende incentivare prestazione del Personale Permanente, retribuendole con le tariffe previste per la formazione ex 626.

In sintesi, quindi, la proposta prevede la possibilità di indirizzare circa 200.000,00 Euro dei circa 250.000,00 Euro per finanziare tale attività incentivata, fermo restando la cifra di 60.000,00 Euro per il finanziamento di spese varie (carburante ecc).

Fa presente, inoltre, che il contributo del personale volontario docente o di supporto è assolutamente gratuito per cui la risorse dell'Associazione secondo questa proposta verrebbero indirizzate per 4/5 al personale permanente VVF del Piemonte, al quale viene chiesto di effettuare tale prestazione nelle giornate di sabato e domenica per facilitare la partecipazione ai corsi del personale volontario come già evidenziato nella riunione precedente. I criteri per la scelta del personale permanente sono quelli di coinvolgere tutto il personale istruttore disponibili a rotazione, dando priorità al personale istruttore che si è dato disponibile con maggiore frequenza per i corsi di formazione regionale per il personale permanente.

La documentazione, già trasmessa, riguarda una disposizione attuativa dei corsi per il rilascio dei III grado ed il programma per i corsi di ingresso per il personale volontario.

Il Direttore sottolinea infine il grande valore aggiunto che questa proposta formativa riveste per il CNVVF: la collaborazione fattiva delle due componenti permanente e volontaria per obiettivi comuni del CNVVF.

Ritiene, infatti, che questa risposta della dirigenza del Corpo sia il modo più efficace per superare i conflitti e le polemiche tra la componente volontaria e quella permanente che hanno attraversato la vita del CNVVF e dei Comandi Provinciali del Piemonte ed in particolare di quello di Torino, negli ultimi tempi.

Su questa proposta formativa il Direttore chiede il parere delle OO.SS.

Le OO.SS. convenute così si esprimono:

CONAPO:

Aprè l'intervento ribadendo che la componente permanente debba essere meglio rispettata e chiede un resoconto effettivo di quanti patentati esistano nella Regione Piemonte.

Si chiede quale possa essere effettivamente la professionalità del personale volontario deputato alla formazione degli autisti volontari.

La validità del formatore deve essere certificata correttamente e secondo l'esperienza professionale nel campo del soccorso tecnico urgente.

FNS- CISL :

Avendo analizzato il testo unico patenti e il testo per la formazione iniziale 120 ore, occorre individuare il numero di patentati esistenti e ricordare le nuove indicazioni della Direzione Centrale Formazione.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL
PIEMONTE

Non è concorde ad innalzare ad istruttori di guida il personale volontario.

Rimane del parere che i formatori debbano essere riconosciuti secondo le direttive emanate dall'Amministrazione.

Inoltre, la Commissione d' esame deve essere composta secondo le indicazioni emesse dal Testo Unico Patenti, escludendo quindi i funzionari volontari (FTAV).

Si chiede, inoltre, il perché non si sono avvertiti i dirigenti riguardo a tale progetto di formazione.

Non comprende da quale fonte giuridica si possano effettuare due processi formativi differenti per il conseguimento dello stesso titolo di guida.

CGIL:

Chiede copia della convenzione effettuata tra Associazione Nazionale VVF Volontari e Regione Piemonte.

Concorda sulla questione della ricognizione del personale autista nella Regione. Si dichiara soddisfatta dell'intenzione della Direzione di voler far confluire i fondi derivanti dalla convenzione con la Regione nelle tasche dei formatori permanenti.

La CGIL si chiede però se l'intenzione di codesta Direzione è quella di distribuire i soldi o formare bene i dicenti?

Si chiede, inoltre, se l'argomento di oggi riguarda l'attivazione dei corsi di formazione per volontari o inserire i F.T.A.V. (Funzionari Tecnici Antincendio Volontari) nelle ore di docenza come futuri formatori.

Fa notare quanto sia delicato il progetto sulla formazione per il personale volontario, in quanto sostiene che la formazione ai volontari debba essere della stessa qualità formativa di quella data al personale permanente.

Contesta il punto C del "Progetto Formativo personale vigile del fuoco volontario" ,in quanto fa notare che il costo in euro 13.860,00 non è sufficiente per pagare un istruttore permanente a tariffa ex 626.

Contesta anche la formazione della commissione esaminatrice, in quanto presente un FTAV non previsto.

Propone che nel corso di ingresso si introduca una prova fisico - attitudinale del candidato.

La CGIL propone, inoltre, di implementare il rapporto 1:4 dei formatori e collaboratori volontari (un permanente e 4 collaboratori volontari) per il corso delle patenti VF CARD.

Richiede, inoltre, che i criteri di scelta del personale che partecipa ai corsi come discente sia mutuato anche dal personale discontinuo che non partecipa alla vita del distaccamento.

CONFSAL:

Pur elogiando la proposta del Direttore Regionale nel reperimento delle risorse, non comprende il motivo di questa convocazione per il progetto formativo del personale VVF autista volontario. Tali risorse potevano essere risparmiate procedendo ad una adeguata riorganizzazione della componente di cui ne auspica una pronta presa visione a livello centrale.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL
PIEMONTE

Chiede alla Direzione Regionale VVF di convocare le organizzazioni sindacali insieme alla Associazione Nazionale VVF Volontari per illustrare eventuali problematiche di tale componente.

Il Direttore:

Precisa che in questi ultimi mesi la Direzione si è impegnata a non perdere il finanziamento previsto dalla Regione Piemonte in favore dell'Associazione. I fondi, essendo dell'anno 2010, devono essere impiegati entro questo anno 2012, perché successivamente non potranno essere più disponibili.

Si è già convenuto con i Rappresentanti dell'associazione, destinataria della somma che la stessa possa essere impiegata per corsi formazione di 120 ore, per corsi patenti e per corsi di formazione di base per tutto il personale volontario della Regione, anche quello non aderente all'Associazione.

Il "Progetto Formativo del personale vigile del fuoco volontario" è conforme alle regole in essere.

La convocazione di oggi è sia per informare le OO.SS. sul progetto formativo proposto sia per raccogliere osservazioni per migliorarne eventualmente l'impianto.

Ciò anche in considerazione del fatto che il Direttore Regionale ha il compito di indirizzare la formazione in tutta la regione e, in questo caso anche con l'intento di porre fine al contrasto evidenziatosi di recente tra la componente permanente e la componente volontaria.

Chiede alle OO.SS. di avere fiducia in questo progetto, concordando sulla proposta.

Le OO.SS. così si esprimono:

La disamina degli argomenti trattati risulta prettamente politica.

Non si comprende il perché siano state convocate le OO.SS. se tutto è stato già preorganizzato per il suddetto progetto formativo.

Non si approva assolutamente che i funzionari volontari possano fare formazione al personale volontario VF, addestrandolo senza avere esperienza professionale in settore tecnico - urgente acquisita negli anni.

Affermano, comunque, di accettare il "Progetto Formativo del Personale Vigile del Fuoco Volontario", proponendo le seguenti considerazioni e riflessioni:

1. Richiedono la documentazione in possesso alla Direzione relativa alla necessità di effettuazione dei corsi per patenti, alla loro distribuzione territoriale ed al possesso eventuale di patenti civili di tipo C e D dei partecipanti ai corsi, quest'ultimi da considerare come titoli preferenziali di selezione.
2. Inserire in aggiunta agli Istruttori permanenti già previsti, ~~ed~~ in sostituzione ai collaboratori volontari, altro personale permanente in servizio, in qualità di tirocinanti ed affiancatori (istruttori in affiancamento), nell'attività formativa, ~~alternando gli stessi anche nel servizio formativo in straordinario.~~



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DEL PIEMONTE

3. Utilizzare per le ore delle lezioni pratiche di addestramento professionale nei corsi di ingresso per la formazione iniziale di 120 ore, il CS volontario e non il funzionario volontario.
4. Non inserire la presenza del personale volontario nelle Commissioni d'esame. Utilizzare i funzionari volontari esclusivamente in formazione mirata all'organizzazione generale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e al contenuto del DPR 76/2004.
5. Inserire il modulo di preselezione fisica come primo modulo fondamentale di selezione nei corsi di ingresso di 120 ore.
6. Inserire nella selezione del personale, che accede ai corsi di patente e di formazione di base (SAF1A, ecc), una quota riservata al personale discontinuo dei Comandi.
7. Istituire un tavolo tecnico con le Rappresentanze Sindacali per definire eventuali variazioni al programma proposto per il corso di formazione iniziale di 120 ore.
8. Nelle trattative future tra Direzione Regionale e Regione si preveda anche il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali.
9. Razionalizzare il servizio dei volontari, dando mandato ai Comandanti con la possibilità di coordinare l'intervento dei distaccamenti volontari, al fine di poter allertare un determinato distacco volontario, in funzione di una programmazione effettuata a priori.

Su queste proposte il Direttore si dichiara disponibile all'accoglimento, con la precisazione che con un ruolo se pur minimale nella formazione teorica dei volontari, debba comunque essere impiegato il funzionario tecnico volontario. Le OO.SS. concordano anche con questa precisazione del Direttore, a condizione che essa valga esclusivamente per questo progetto formativo.

La Riunione si chiude alle ore 15.00

Per L'Amministrazione:

Il Direttore Regionale Davide Meta

Il Comandante di Torino Salvatore Spanò

Per le OO.SS.:

CISL : Antonio Mazzitelli Matteo Passuello

CGIL: Giovanni Nigro , Giovanni Poletto

CONFSAL: Maurizio Novelli

CONAPO: Claudio Cambursano



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PIEMONTE

“PROGETTO FORMATIVO PERSONALE VIGILE DEL FUOCO VOLONTARIO”

			Costo unitario euro	Costo euro	Personale Formato
a)	Corsi di formazione iniziale per Vigili del Fuoco Volontari (120 ore) Costi <ul style="list-style-type: none">• Docenza• Direzione e segreteria corsi• Esami	n. 4	8.314	33.256	120
b)	Corsi Patente 2° categoria (144 ore) Costi <ul style="list-style-type: none">• Docenza• Direzione e segreteria corsi• Esami	n. 6	13.082	78.492	120
c)	Corsi Patente 3° Categoria (36 ore) Costi <ul style="list-style-type: none">• Docenza• Direzione e segreteria corsi• Esami	n.4	3.465	13.860	80
d)	Corsi Base SAF, ATP, TPSS Costi <ul style="list-style-type: none">• Docenza• Direzione e segreteria corsi• Esami	n. 5	8.579	42.895	90
e)	Attrezzature e DPI Sacche ATP Sacche SAF1A DPI per le attività formative			14.294,56	
f)	Spese Varie Carburante Cancelleria Mensa Visite mediche			66.712,04	
				249.509,6	410